

CHI RIMANE
IN LUI,
OTTIENE
TUTTO

3 PdV PAROLA DI VITA

«Qualunque cosa domanderete
al Padre nel mio nome, egli ve la
darà»

Gv 16,23

Dal commento di Chiara Lubich
Adattamento a cura dei Centri Gen3

Sotto la lente...

Il più assurdo spettacolo, che puoi osservare in questo mondo, è da una parte la presenza di persone sempre alla ricerca, che, nelle inevitabili prove della vita, si sentono soli non sapendo a chi chiedere aiuto e, dall'altra, la realtà di Dio, Padre di tutti, che nulla desidera di più che esaudire i desideri e le necessità dei suoi figli.

**E come un vuoto che chiama un pieno. E come un pieno che chiama un vuoto.
Ma non s'incontrano.
La libertà di cui l'uomo è dotato può fare anche questo danno.**

Senti cosa dice Gesù: "Qualunque cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà".

Solo Dio può parlare così. Le sue possibilità sono senza limiti. Tutte le grazie sono in suo potere: quelle terrene, quelle spirituali, quelle possibili e quelle impossibili. Egli ti suggerisce "come" devi presentarti al Padre per la tua richiesta. "Nel mio nome" dice.

Se hai un po' di fede queste tre brevi parole dovrebbero metterti le ali. Gesù che è vissuto qui fra noi sa gli infiniti bisogni che abbiamo e che hai e s'è messo lui di mezzo.

È come se ti dicesse:
"Va' dal Padre a nome mio e chiedigli questo e poi questo e poi questo".
Egli sa che il Padre non può dirgli di no. È suo figlio ed è Dio.

A questo punto può essere che tu mi risponda: "Ho chiesto, ho chiesto, nel nome di Gesù, ma non ho ottenuto".

Può essere.



Gesù in altri passi del Vangelo dice che ottiene chi "rimane" in Lui, e vuol dire nella Sua volontà.

Ora può essere che tu chieda qualcosa che non rientra nel disegno di Dio su di te e che Dio non vede utile alla tua esistenza su questa terra o nell'altra vita, o pensa addirittura dannoso.

Come fa Egli, che t'è padre, ad esaudirti in questi casi? T'ingannerebbe. E questo non lo farà mai.

E allora sarà utile che, prima di pregare, ti metta d'accordo con Lui e gli dica: "Padre, io ti chiederei questo in nome di Gesù, se ti pare che vada bene".

E, se la grazia richiesta si concilierà col piano che Dio nel suo amore ha pensato per te, egli te la darà.

Può essere pure che tu chieda grazie, ma non abbia nessuna intenzione di adeguare la tua vita a quanto Dio domanda.

Egli non vuol darti solamente un dono, vuol donarti la felicità piena.

E quella si ottiene cercando di vivere i comandamenti di Dio, le sue parole. Non basta pensarle o meditarle soltanto, occorre viverle.

Se così farai, otterrai ogni cosa. Dio è felicissimo di donare grazie. Purtroppo il più delle volte siamo noi a chiudergli le mani.

Le "grazie", dal latino gratis, sono doni gratuiti di Dio.

Come è
successo ad...

T. Junior
(Brasile)

La malattia di papà condizionava il clima familiare, creando fra tutti una forte tensione. Chiedevo a Dio la guarigione completa di papà così da tornare ad essere la famiglia di sempre, ma la situazione non cambiava, anzi sembrava peggiorasse. Non vedere esaudite le mie preghiere, pian piano mi ha allontanato da Dio. Un vicino di casa, sapendo della mia situazione, ha iniziato ad invitarmi con il suo gruppo di amici. Mi trovavo bene con loro, il modo di stare insieme mi dava pace. Quando ho raccontato che non credevo più in Dio perché non ascoltava le mie preghiere, loro mi hanno ascoltato in un grande silenzio. Poi mi hanno proposto, se ero contento, di chiedere, insieme a Gesù il bene che Lui desiderava per la mia famiglia. Sono tornato a casa con una pace nuova in me. Prima di entrare, ancora un piccolo dubbio, ma, appena aperta la porta, ho trovato papà ad accogliermi con un grande sorriso. Ho capito che dovevo chiedere a Dio l'amore per iniziare ad amare io per primo, quanti mi erano accanto.



Scrivi le tue esperienze al Forum di:
www.teens4unity.net